

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con la presente in sottoscritto DIEGO MORMORIO nato/a _____
il _____ codice fiscale _____ e residente in _____
via _____ in qualità di _____

- Legale rappresentante della Ditta/Ente _____ con sede in _____ Codice fiscale _____
 Lavoro autonomo professionale _____
 Lavoro autonomo occasionale/Diritto d'autore _____

conoscitore delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese

DICHIARO

che nei miei confronti non ricorre alcuna delle ipotesi di incompatibilità previste dagli articoli 39 septies, comma 1 e 30 nonché della legge provinciale 13 luglio 1990, n. 23 e ss. mm, nonché dall'art. 51 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, ed in particolare:

- a) di essere chiamato in quiescenza
 di non essere chiamato in quiescenza
b) che non ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che non sono mai stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che sono stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto dal _____ al _____
d) che non sono in contatto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
e) che non sono parente o affine entro il terzo grado del Direttore del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto o del soggetto competente ad affidare l'incarico
f) che non sono componente di comitati e organismi collegati che svolgono compiti inerenti all'incarico che mi si intende affidare
g) che non sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto;
 che sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto - indicare la ragione o la denominazione sociale _____
h) di non essere titolare di cariche/incarichi presso ente di diritto privato finanziato o regolato dalla pubblica amministrazione
 di essere titolare di cariche presso ente di diritto privato o regolato dalla pubblica amministrazione - specificare quale _____
 di non svolgere attività professionale
 di svolgere attività professionale - specificare quale FORMAZIONE CULTURE

Relativamente alla società di cui ho la rappresentanza legale, dichiaro che la stessa non è in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

In fede, 21.10.2021 Firma Diego Mormorio

Al sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente dichiarazione è stata:
 sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
 sottoscritta e presentata unicamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Diego Mormorio insegna Storia della fotografia e Documentazione fotografica all'Accademia di Belle Arti di Roma. È nato a Caracas da genitori siciliani. Ha studiato sociologia a Trento e poi a Roma, dove si è laureato in Antropologia, discutendo una tesi sulle origini culturali della fotografia, che Leonardo Sciascia ha fatto pubblicare dalla casa editrice Sellerio. Su suggerimento dello stesso scrittore, nel 1988 ha realizzato la prima antologia di testi letterari sull'arte fotografica, "Gli scrittori e la fotografia". Da allora si occupa stabilmente in modo particolare dell'argomento, avendo come obiettivo un'opera in dieci volumi, di cui sono usciti i primi due: "Un magnifico inizio - 1840-1870" e "Lewis Carroll scrittore e fotografo". È autore di diversi altri volumi. Da anni è impegnato nella ricerca e nella realizzazione di una genealogia della fotografia e ontologia delle immagini fotografiche. Ha curato molte mostre e ha lavorato in diversi giornali. Recentemente ha ceduto la propria biblioteca di fotografia di circa 4 mila e cinquecento titoli al Max Planck Institut di Firenze.

DIEGO MORMORIO CURRICULUM

"This delicious picture book was edit by Diego Mormorio"

THE NEW YORK TIMES

Dalla recensione al volume di Diego Mormorio, *Tazio Secchiaroli. Greatest of the Paparazzi* (Abrams)

"Par un des meilleurs critique de photographie italiens, un survol de l'environnement naturel de l'Italie. Ce n'est pas un voyage touristique que propose cette livre intelligenment commentée, mais una pénétration des campagnes et d'un topographie demeurée pas les romanciers »

LE MONDE

dalla recensione al volume di Diego Mormorio, *Paysages italiens. Photographies du XXe siecle* (Actes Sud)

"Sulle fotografie di Capuana, mi è venuta l'idea di fare un'antologia di quel che gli scrittori hanno visto, intravisto, fantasticato sulla fotografia, dal suo nascere ad oggi. Idea che ho suggerito a Mormorio, che storico della fotografia di molte lettere credo se la coltivasse già".

LEONARDO SCIASCIA

dall'introduzione al volume *Gli scrittori e la fotografia*, a cura di Diego Mormorio

Diego Mormorio è nato a Caracas (Venezuela) da genitori siciliani. Comincia gli studi di sociologia a Trento e si laurea a Roma in Antropologia culturale, con una tesi su Fotografia e cultura in Occidente, avendo come correlatore il prof. Mario Verdone (storico del cinema), che subito dopo la laurea lo chiama a collaborare all'Istituto di Scienze dello Spettacolo, della Musica e della Comunicazione.

All'interno della cattedra di Storia del Cinema, tiene nel 1979 due seminari sull'arte della Fotografia e organizza una serie di incontri con i più importanti fotografi italiani, le cui conversazioni saranno raccolte nel volume *Il mestiere di fotografo*.

Nel 1980 comincia l'attività pubblicistica, collaborando con la pagina culturale del giornale *L'Ora* e successivamente del *Giornale di Sicilia*. Due anni dopo diventa critico fotografico del *Messaggero*.

Nel 1981, col patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Castiglione del Lago sul Trasimeno, realizza col collega Eric Toccaceli la ricerca e il volume *Gli Alinari e i centri storici del Trasimeno* (Palombi).

Presso la Biblioteca comunale di Marsala, cura la prima mostra antologica di Enzo Sellerio.

Ancora in collaborazione con Eric Toccaceli e con il patrocinio del Centre Culturel Français di Roma, nel 1982 realizza il volume *Wladimir d'Ormesson. Fotografie 1904-1911*, con una prefazione di Leonardo Sciascia.

Nello stesso anno, cura insieme a Toccaceli il volume *Con il cuore negli occhi. Fotografie degli anni Settanta* di Tano D'Amico (Edizioni Kappa).

Nel 1984 la Provincia di Perugia e il comune di Castiglione del Lago sul Trasimeno, col patrocinio della Regione Umbria, gli affidano una ricerca sulla storia della fotografia nella regione, da cui nascono il libro e la mostra *Immagini e fotografi dell'Umbria. 1855-1945* (Edizioni Oberon / Editori Riuniti).

Cura insieme a Mario Verdone il volume *Mestiere di fotografo* (Romana Libri Alfabeto).

Per conto del comune di Città della Pieve, nel 1985, insieme a Eric Toccaceli realizza il volume *Andrea Cecchetti fotografo a Città della Pieve* (Editoriale Umbra). Lo stesso anno pubblica con la casa editrice Sellerio *Una invenzione fatale. Genealogia della fotografia*.

Ancora per conto della Provincia di Perugia e del Comune di Castiglione del Lago sul Trasimeno, col patrocinio della Regione Umbria, nel 1986 realizza con Eric Toccaceli la ricerca sul primo fotografo umbro, Pirro Vitali. Ne nascono la mostra e il volume edito da Sellerio intitolato *Pirro Vitali. Fotografie 1855-1875*.

Nel 1988 progetta un volume su "gli intellettuali e la fotografia", ma su consiglio di Leonardo Sciascia restringe il campo agli scrittori. Nasce così *Gli scrittori e la fotografia* (Editori Riuniti), con la prefazione di Sciascia. Il libro, poi citato in diversi lavori di studiosi italiani e stranieri, rappresenta, a livello internazionale, la prima antologia su questo argomento.

Nel 1989, per conto della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Castiglione del Lago sul Trasimeno, realizza con Eric Toccaceli la ricerca e il volume *Tre fotografi a Orvieto. Armoni Raffaelli Moretti* (Sellerio). Ancora per gli stessi enti, e sempre col collega Toccaceli, nel 1990 realizza la mostra *Trasimeno. Il lago salvato* e con lo stesso titolo il volume edito da Sellerio.

Nel 1990 collabora alla mostra sul Mondo di Pannunzio, realizzata all'Istituto Nazionale per la Grafica, redigendo uno dei testi in catalogo, *Il Mondo dei fotografi 1951-1966*.

Fa parte del comitato scientifico della mostra realizzata a Palazzo Braschi Roma. *I rioni storici nelle fotografie di sette fotografi* (Peliti).

Nel 1992 cura per la Fondazione Leonardo Sciascia e per la Fondazione Whitaker la mostra e il catalogo di *La Sicilia e il suo cuore. Omaggio a Leonardo Sciascia* (Fondazioni Sciascia e Whitaker).

Scriva il testo per il volume *Exit* di Enrico Bossan e Roberto Koch (Peliti)

Redige l'introduzione al volume *Il medico e il reportage nelle fotografie della Magnum* (Peliti).

Scriva il testo per il libro-catalogo della mostra *Bestiame* di Yann Arthus-Bertrand tenutasi al Centro Culturale Francese di Roma (Marini Editore)

Nel 1993 scrive il testo del volume *In treno verso l'Europa*, con fotografie di Gabriele Basilico (Peliti Associati).

Cura la parte iconografica del volume *Da Quarto al Volturno* di Giuseppe Cesare Abba, dove scrive anche il testo sull'Album dei Mille di Alessandro Pavia (Sellerio).

Nel 1994 scrive il testo per il volume *Scambi* di Gianni Berengo Gardin e Gabriele Basilico (Peliti Associati).

Collabora con un saggio scritto insieme a Eric Toccaceli al volume *Trasimeno lago d'arte* curato da Bruno Toscano (Edizioni Seat).

Nel 1995, insieme al fotografo Giuseppe Leone pubblica il volume *L'isola dei siciliani* (Peliti Associati), che viene tradotto in inglese dalla casa editrice britannica Dewi Lewis. Scrive l'introduzione al volume *Campi aperti* di Attilio Navarra (Newton Compton Editori).

Collabora al volume *Ferentino* di Nicola Giuseppe Smerilli (Provincia di Frosinone)

Nel 1996 pubblica con la Newton Compton *Storia della fotografia*, che diventa la più diffusa storia della fotografia pubblicata in Italia.

Nello stesso anno cura per l'Associazione Libera il volume e la mostra *A occhi aperti. Nove consigli scomodi contro la mafia nel quotidiano* (Edizioni Gruppo Abele).

Pubblica con Sellerio *Un'altra lontananza. L'Occidente e il rifugio della fotografia*.

Scriva il testo introduttivo del volume *Ezra Pound fotografato da Vittorugo Contino* (Franco Sciardelli editore).

Collabora al volume *Humana. La presenza dell'uomo in fotografia* (Art&).

Nel 1997 realizza insieme al fotografo Giuseppe Leone il volume *Feste e culti religiosi in Sicilia* (Art&).

Cura per la Pinacoteca di Bari la mostra e il volume *La Puglia nelle cartoline del Cav. Simone* (Skira).

Collabora al catalogo della mostra realizzata dal Fotomuseum Winterthur intitolata *Berge versetzen*, con uno scritto intitolato *Denken, konstruieren, fotografieren*.

Scriva il testo del libro-catalogo della mostra *Sguardi gardesani* di Gabriele Basilico e Massimo Vitali (Art&).

Nel volume *Volti del mare* di Giò Martorana, pubblica il saggio *Un racconto di volti* (Sellerio).

Nel 1998 cura il manuale *ABC della Fotografia* (Newton Compton) e pubblica con la casa editrice Federico Motta Editore *Tazio Secchiamoli. Dalla dolce vita ai miti del cinema*, che viene tradotto in inglese dall'americana Abrams, in tedesco da Fe Neues e in francese da Actes Sud.

Allestisce a Verona la mostra delle fotografie comprese nel volume *Tazio Secchiamoli. Dalla dolce vita ai miti del cinema*, che viene poi presentata a Roma a New York e a Barcellona.

Collabora alla mostra e alla realizzazione del catalogo di *L'identità difficile. Immagini e simboli della Sicilia 1946-1964* (Charta).

Dirige la collana in 20 volumi "Storia fotografica della società italiana" degli Editori Riuniti, per la quale realizza quello su *Il Risorgimento*.

Nel 1999 pubblica con Federico Motta Editore *Secchiamoli-Fellini 8½*, che viene tradotto in francese da Actes Sud e in tedesco da Te Neues. Partecipa alla realizzazione del volume *Il ragusano* (Motta). Ancora con la casa editrice Motta realizza il volume *Paesaggi italiani del 900* (Motta), tradotto in francese da Actes Sud. Con lo stesso titolo, realizza una grande mostra al Palazzo Reale di Milano e successivamente alla Pinacoteca di Bari. Pubblica con la casa editrice Laterza il volume *Vestiti. Lo stile degli italiani in un secolo di fotografie*.

Introduce il volume *Facce di sardi. Ritratti di identità* di Salvatore Ligios (Soter editrice).

Ha fatto parte del comitato scientifico della mostra *L'Italia nel paesaggio* promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il cui catalogo ha scritto il saggio *Antonio Stoppani e i paesaggi dell'identità italiana* (Ministero Beni Culturali).

Cura la mostra *L'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta nelle fotografie di Carlo Riccardi* (Atena Arte).

Scrive l'introduzione per il volume *In attesa dell'incanto. Le fotografie dell'Appennino reggiano* di Luigi Menozzi (Regione Emilia Romagna).

Collabora alla mostra *Rome au XIXe siècle. Photographies Inédites 1852-1890* presentata al Musée Carnavalet di Parigi (Fratelli Palobi Editori).

Nel 2000 introduce il volume *Il tempo in posa* di Gesualdo Bufalino (Sellerio). Realizza a Palazzo Vecchio di Firenze la mostra *Paesaggi italiani dell'800* e pubblica con lo stesso titolo un volume edito da Motta e Alinari.

Scrive il testo per il libro-catalogo della monumentale mostra di Josef Koudelka presso i Mercati di Traiano di Roma, *Teatro del Tempo*. Il volume viene tradotto in Francia e in Grecia.

Scrive il testo introduttivo del volume *Il tempo in posa* di Gesualdo Bufalino (Sellerio).

Collabora al catalogo della mostra *Luoghi come paesaggi* promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, realizzando il saggio *La fotografia, la sacralità dei luoghi e l'arte di mangiar bene* (Linea di Confine).

Scrive il saggio introduttivo del libro *Enzo Sellerio fotografie 1950-1989* (Motta)

Collabora al volume *100 al 2000. Il secolo della fotografia* con un testo su Wegee (Photology)

Nel 2001 realizza per la Provincia di Palermo la mostra *Paesaggi siciliani* – libro-catalogo di Peliti Associati.

Per conto della casa editrice Motta e della Banca delle Marche, realizza il volume *Paesaggi delle Marche*.

Scrive il testo introduttivo al volume *Napoli veduta immaginaria* di Raffaella Mariniello (Motta).

Collabora alla mostra *Tony André fotografo per diletto agli inizi del '900*, realizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Carlo Adda Editore).

Nel 2002 pubblica con Peliti Associati, *La lunga vacanza del barone Gloeden*, tre racconti dedicati al fotografo tedesco Wilhelm von Gloeden.

Partecipa come relatore al convegno della Società Geografica Italiana "Lazzaro Spallanzani. La geografia, le scienze della natura", con una relazione intitolata "L'Etna: dalla rappresentazione mitologica a quella della fotografia contemporanea".

Nel 2003, realizza per conto della Provincia di Teramo il volume e la mostra *Pasquale De Antonis. Fotografie astratte*.

Pubblica il testo introduttivo alla mostra di Josef Koudelka *Il teatro del tempo*, realizzata ai Mercati di Traiano. Il libro che accompagna la mostra viene pubblicato anche in Francia e in Grecia.

Cura per la Società Geografica Italiana il volume *Il West di Timothy H. O'Sullivan* per la Società Geografica Italiana.

Fa parte del Comitato scientifico della Mostra *Atlante Italiano 003*, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Scriva il testo introduttivo del volume *Della Sicilia e del mondo* di Melo Minnella (Fondazione Leonardo Sciascia).

Collabora alla mostra e al volume *Silvio Pozzini. L'immagine del paesaggio dal Garda alle Dolomiti 1920-1940* (Museo Civico di Riva del Garda).

Nel 2004 Scrive il testo per il libro *Una historia cubana* di Dario De Dominicis (Postcart).

Nel 2005, con il saggio *Scirocco e palme nane* collabora al catalogo della mostra *Mediterranea* curata da Clara Gelao per la Pinacoteca di Bari (Motta editore).

Cura per "Cinecittàdue arte contemporanea" la mostra e il catalogo *Caio M. Garrubba fotografie* (Cinecittàdue arte contemporanea).

2006. Pubblica il romanzo-saggio *La regina nuda* (Il Saggiatore), dal quale la rete televisiva La7 trae l'omonimo documentario.

Introduce il libro sulla mafia di Letizia Battaglia e Franco Zecchin *Dovere di cronaca / The Duty to report*, edito da Peliti Associati in occasione della mostra realizzata a Roma, alla Calcografia Nazionale.

Scriva un testo per il volume *Giuseppe Cavalli fotografie 1936-1961* (Gangemi editore).

Collabora al volume *Le erme del Gianico* di Alessandro Cidda (Punctum).

Scriva un testo per il volume *Flavio Faganello opere 1955-2005* (Marsilio).

Scriva *Gli occhi, la maschera, il volto* per il volume *Identità e contaminazioni* di Buno Di Lecce (AAM Architettura).

Realizza un testo per il volume *Intorno a "Viaggio Segreto", un film di Roberto Andò* di Lia Pasqualino (Contrasto).

Cura a New York la mostra *Moda & Cinema. Italian style* promossa dall'Italian Trade Commission.

Collabora al catalogo della mostra *Paesaggi di guerra. Sguardi dal fronte alpino del '15-18* (Provincia Autonoma di Trento, Comune di Lavarone).

2007. In occasione del duecentario della nascita di Giuseppe Garibaldi, pubblica con la casa editrice Punctum *W Garibaldi. Tre racconti garibaldini*.

Fa parte del Comitato scientifico della Mostra *Atlante Italiano 007*, promossa dal Ministero per i Beni e le attività culturali, e della Giuria del Premio "Rischio Paesaggio" promosso dallo stesso Ministero, e scrive per il catalogo un saggio su *La fotografia di paesaggio* (Electa).

Per volume *Altri volti* di Giuseppe Leone, scrive il saggio *Il ritratto e il fluire del tempo* (Fondazione Gesualdo Bufalino).

Introduce il libro *Sicilia terra madre* di Giuseppe Leone (Kalós).

Nel 2008, con la casa editrice Contrasto pubblica il volume *Meditazione e fotografia. Vedendo e ascoltando passare l'attimo* (ora alla quarta edizione)

Pubblica con Soter il monologo teatrale *Io, la fotografia, ovvero l'attimo quotidiano*, che viene rappresentato dalla compagnia teatrale Feuddu e Gestu.
Scriva il testo introduttivo del volume *The Scene – Sicilian Landscape* (Edizione Elettra).

Nel 2009 cura e introduce in catalogo (Silvana Editoriale) la mostra *L'umana sintesi / The Human Compendium* di Ileana Florescu, presso il Museo Nazionale di Bucarest.
Scriva la nota introduttiva del volume *Buenos Aires café* di Lucia Baldini e Michela Fregona (Postcart).
Collabora al volume *Religiosità* di Luigi Giannetti (Regione Lazio, Comune di Picinisco).
Collabora al catalogo della mostra *È pericoloso sporgersi* di Giovanna Brogna Sonnino (Giuseppe Maimone Editore).
Partecipa al Convegno *Di non solo parole. La letteratura e le altre arti*, con un intervento su *Ennio Flaiano, Pasquale De Antonis e i paparazzi* (Città del Sole edizioni).
Scriva il testo per il volume *Oceano India. Immagini come appunti di viaggio* di Sara Munari (Edizioni Les Cultures)

Nel 2010 cura la mostra sul centenario dello Sbarco di Garibaldi a Marsala (11 maggio 1860), sotto l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica.

Nel 2011 pubblica *Catturare il tempo. Lentezza e rapidità nella fotografia* (Postcart) e con Newton Compton *Roma Ottocento nelle fotografie dell'epoca*.
Scriva il testo critico della mostra *Nature Meccaniche* di Ottavio Celestino (Carlo Cambi Editore).

Nel 2012 cura al Museo di Roma in Trastevere la mostra e il catalogo *All'infuori di me. La folla e l'esperienza religiosa* di Andrea Pacanowski (Museo di Roma in Trastevere).
Collabora al libro *Breviario siciliano* di Andrea Attardi (Postcart).
Introduce il catalogo della mostra *Oltre il caos* di Enrico Nicolò (Quaderni Laboratorio Corsetti).
Cura la mostra *London Reflections* di Anna Romanello e nel catalogo scrive il testo *Una corda tesa* (Gangemi Editore).

Nel 2013 pubblica *Un magnifico inizio 1840-1870*, primo volume di un'opera prevista in dieci titoli sul tema *Scrittori e fotografia*.
Cura la mostra e il catalogo *Il potere del ritratto. Gbitta Carell* (Fondazione Pastificio Cerere, Fondazione Elsa Peretti, Fondazione 3M, Studio d'arte contemporanea Pino Casagrande).

2014. Pubblica *Lewis Carroll scrittore e fotografo*, secondo volume dell'opera "Scrittori e fotografia" che sarà (al Cielo piacendo) composta da 10 tomi (Postcart).

2017. Pubblica una *Storia essenziale della fotografia* di circa 600 pagine (Postcart).

2018. Cede al Max Planck Institut di Firenze la propria biblioteca di fotografia (che era la più grande di Roma, 4.500 titoli).

2019. Francesca Adamo della casa editrice Mimesis gli dedica il libro-intervista *Fotografia e pensiero fotografico*.

2021. Idea e cura alla Fondazione Leonardo Sciascia la mostra sulle fotografie inedite dello scrittore. Catalogo Mimesis.

Oltre a quelle citate, Diego Mormorio ha curato molte altre di mostre (per enti pubblici e privati) di vari autori italiani e stranieri.

Come critico fotografico ha collaborato a diversi quotidiani e riviste.

È iscritto all'Ordine dei Giornalisti di Roma.

È stato redattore della rivista PHOTO Italia e photo editor nei quotidiani IL MESSAGGERO e L'INFORMAZIONE.

Ha diretto la galleria Acta International di Roma.

Insegna Storia della Fotografia e Documentazione Fotografica all'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha insegnato Storia della fotografia presso la facoltà di Lettere e filosofia di Palermo, all'Istituto Europeo di design di Roma, all'Accademia di Belle Arti di Napoli, all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

È stato Guest speaker all'Università di Warwick in occasione del convegno internazionale "Enlightening Encounters: Italian Literature and Photography Through Time", Università di Warwick, 13-14 marzo 2009.